

# **COMUNE DI ANDREIS**

## **PIANO FINANZIARIO SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

**Anno 2013**

Ex art. 8 D.P.R. 27 aprile 1999, n.158  
Art.14 D.L. 6 dicembre 2011, n.201 - L.214/2011

## INDICE

### PREMESSA NORMATIVA E METODOLOGICA MODELLO GESTIONALE

#### 1. I Servizi

- 1.1 *Raccolte porta a porta*
  - 1.1.1 Raccolta della frazione secca non riciclabile
- 1.2 *Raccolte stradali*
  - 1.2.1 Raccolta della frazione umida organica
  - 1.2.2 Raccolta del vetro
  - 1.2.3 Raccolta della plastica
  - 1.2.4 Raccolta della carta
  - 1.2.5 Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi
  - 1.2.6 Raccolta degli indumenti usati e scarti tessili
- 1.3 *Centro di raccolta*
- 1.4 *Altri servizi*
  - 1.4.1 Spazzamento stradale e pulizia urbana
  - 1.4.2 Spurgo pozzetti e caditoie
  - 1.4.3 Lavaggio cassonetti stradali

#### 2. Produzione complessiva di rifiuti e percentuale di raccolta differenziata

#### 3 Obiettivi dell'Amministrazione comunale e programma degli interventi

- 3.1 L'igiene urbana
- 3.2 La riduzione della produzione di RSU
- 3.3 La riduzione degli abbandoni incontrollati di rifiuti
- 3.4 La diminuzione della frazione di rifiuti urbani indifferenziati
- 3.5 La diminuzione del conferimento della frazione umida
- 3.6 L'economicità nella gestione del servizio
- 3.7 L'obiettivo socio-economico

### PIANO FINANZIARIO

- 4.1 Premessa
- 4.2 Analisi delle voci di costo
  - 4.2.1 Costi operativi di gestione - CG
  - 4.2.2 Costi comuni - CC
  - 4.2.3 Costi d'uso del capitale - CK
  - 4.2.4 Riduzioni e agevolazioni

#### 5 Costi fissi e variabili

## PREMESSA NORMATIVA E METODOLOGICA

L'art.14 del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, in legge 24/12/2011, n.214, e successivamente modificato dall'art.1 c.387, della Legge n.228/2012, ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in applicazione dal primo gennaio 2013.

I commi 8 e 9 del citato art.14 prevedono che in nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158 recante le "norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"

Il presente documento rappresenta il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed individua:

- i profili tecnico-gestionali, che illustrano il modello gestionale ed organizzativo prescelto per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, la ricognizione degli impianti esistenti ed i livelli di qualità raggiunti e programmati per la gestione del servizio;
- i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa ed i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Sotto quest'ultimo profilo il piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo.

## MODELLO GESTIONALE

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani del Comune di Andreis è stato affidato all'ATI (Associazione temporanea di impresa) tra SNUA srl di San Quirino (PN) e S.E.S.A. di Este (PD), con contratto d'appalto stipulato dalla Comunità Montana del Friuli Occidentale a favore dei Comuni aderenti. SNUA srl gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale oltre che il Centro di raccolta comunale. Il servizio di spazzamento strade piazze ed altre aree pubbliche è gestito direttamente dal Comune con mezzi e personale propri.

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti avviene presso impianti e piattaforme autorizzate di recupero, pretrattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti. Di seguito si riportano gli operatori concessionari degli appalti relativi ai servizi di raccolta dei rifiuti urbani nonché gli impianti di destinazione dei rifiuti raccolti.

<b>Servizio</b>	<b>Affidatario</b>	<b>Impianto di destinazione</b>
Raccolta e Trattamento della frazione umida	SNUA S.r.l. – Aviano	SNUA S.r.l. - Aviano.
Raccolta e smaltimento della frazione secca non riciclabile	SNUA S.r.l. – Aviano	SNUA S.r.l. – Aviano
Smaltimento rifiuto derivante da spazzamento stradale		
Smaltimento fanghi derivanti da pulizia pozzetti e caditoie		
Raccolta e smaltimento delle pile esauste	IDEALSERVICE soc.coop – PAsian di Prato (UD) FENICE ECOLOGICA s.r.l. – Gradisca d'Isonzo	IDEALSERVICE soc.coop – PAsian di Prato (UD) FENICE ECOLOGICA s.r.l. – Gradisca d'Isonzo
Raccolta e smaltimento dei farmaci scaduti	IDEALSERVICE soc.coop – PAsian di Prato (UD) FENICE ECOLOGICA s.r.l. – Gradisca d'Isonzo	IDEALSERVICE soc.coop – Gradisca d'Isonzo FENICE Ecologia – Gradisca d'Isonzo
Raccolta e smaltimento dei rifiuti etichettati T/f		
Raccolta, selezione e recupero carta e cartone	SNUA S.r.l. – Aviano	SNUA S.r.l. – Aviano
Raccolta, selezione e recupero vetro	SNUA S.r.l. – Aviano	SNUA S.r.l. – Aviano
Raccolta, selezione e recupero plastica	SNUA S.r.l. – Aviano	SNUA S.r.l. – Aviano
Raccolta, selezione e recupero legno		
Raccolta, selezione e recupero rifiuti metallici		
Raccolta, selezione e recupero rifiuti ingombranti		
Raccolta, selezione e recupero rifiuti inerti		
Raccolta e trattamento RAEE – R1		
Raccolta e trattamento RAEE – R2		
Raccolta e trattamento RAEE – R3		
Raccolta e trattamento RAEE – R4		
Raccolta e trattamento RAEE – R5		
Raccolta e trattamento Oli vegetali e grassi animali esausti	S.A.P.I. s.p.a. di PAsian di Prato	S.A.P.I. s.p.a. di PAsian di Prato
Raccolta e trattamento cartucce di toner per stampanti e fotocopiatrici		
Indumenti usati	Cooperativa Sociale Karpos s.c. ONLUS di Porcia	Cooperativa Sociale Karpos s.c. ONLUS di Porcia

## 1. I servizi

L'organizzazione del servizio prevede la differenziazione all'origine dei materiali riutilizzabili o riciclabili. con l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti solidi urbani da smaltire mediante conferimento in discarica,

In tutto il territorio comunale viene attuata, a cura degli utenti, la separazione "a monte" dei rifiuti solidi urbani provenienti da utenze domestiche o altri insediamenti civili e produttivi, a seconda delle componenti principali così individuate:

- a. Frazione umida, costituita da rifiuti organici e vegetali;
- b. Frazione secca da recuperare, costituita da carte e tetrapak, vetro, lattine e banda stagnata e plastica;
- c. Frazione residua non riciclabile costituita da rifiuti non ricompresi nelle due categorie precedenti.

I servizi relativi al sistema integrato della gestione dei rifiuti sono i seguenti:

### 1.1 *Raccolte porta a porta.*

#### 1.1.1. *Raccolta "porta a porta" della frazione secca non riciclabile*

La raccolta viene effettuata tramite conferimento del rifiuto secco non riciclabile in sacchetti di colore giallo da 7/10 litri. La raccolta avviene con frequenza settimanale.

### 1.2 *Raccolte stradali*

#### 1.2.1 *Raccolta della frazione umida organica:*

La raccolta dei resti e scarti alimentari è effettuata con bidoncini stradali da 240 lt e svuotamento con cadenza settimanale. Il rifiuto viene conferito dagli utenti con l'utilizzo di sacchetti biodegradabili

#### 1.2.2 *Raccolta del vetro*

La raccolta avviene con conferimento in campane stradali da 2500/3500 lt. e svuotamento con periodicità settimanale;

#### 1.2.3 *Raccolta della plastica*

La raccolta avviene con conferimento in campane stradali da 2500/3500 lt. e svuotamento con periodicità settimanale;

#### 1.2.4 *Raccolta della carta*

La raccolta avviene con conferimento in campane stradali da 2500/3500 lt. e svuotamento con periodicità settimanale;

### 1.2.5 Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi

Sono compresi pile, farmaci, toner, oli vegetali. Il servizio di gestione è articolato su un circuito di raccolta o di conferimento di tale tipologia di rifiuti:

- Le **pile esauste** sono conferite, a cura degli utenti, in apposito contenitore stradale dedicato . La frequenza di raccolta è mensile;
- I **farmaci scaduti o inutilizzati** vengono conferiti, a cura degli utenti, in contenitore stradale dedicato. La frequenza di raccolta è mensile;
- Le **cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti** possono essere conferite in contenitore specifico presso la sede comunale.
- **Oli vegetali** sul territorio comunale è disponibile un contenitore per il conferimento degli oli vegetali. La frequenza di svuotamento è adeguata alla necessità di consentire il permanente corretto e ordinato conferimento.

### 1.2.6 Raccolta degli indumenti usati ed altri scarti tessili

Sul territorio comunale è disponibile un apposito contenitore per il conferimento diretto di indumenti usati, stracci e altri scarti tessili. La frequenza di svuotamento è adeguata alla necessità di consentire il permanente corretto e ordinato conferimento.

## 1.3 Centro di raccolta

Il Comune di Andreis ha stipulato apposita convenzione con il Comune di Montereale Valcellina per l'utilizzo del Centro di Raccolta Differenziata dei rifiuti urbani. Il centro di raccolta è attrezzata per il conferimento differenziato, direttamente da parte dell'utenza. La gestione del centro avviene nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigenti. Essa è affidata a personale esperto in grado di fornire le dovute indicazioni ai conferenti, in modo da rendere possibile il conferimento ordinato di tutti quei rifiuti, riciclabili e non, dei quali il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., prevede la raccolta differenziata.

I materiali oggetto di raccolta differenziata, conferibili presso il centro di raccolta sono i seguenti:

<b>Tipologia di rifiuto</b>
Imballaggi carta e cartone
Imballaggi plastica
Vetro
Ingombranti
Rifiuti metallici
Legno
Verde: sfalci e potature
Pneumatici usati
Indumenti usati altri scarti tessili
Pile esauste
Accumulatori al piombo
Oli e grassi animali e vegetali esausti

Prodotti e contenitori T/F
Materiali inerti
RAEE R1 (congelatori e frigoriferi)
RAEE R2 (lavatrici e lavastoviglie)
RAEE R3 (televisori, monitor)
RAEE R4 (computer piccoli elettrodomestici e apparecchiature elettroniche)
RAEE R5 (neon)

## **1.4 Altri servizi**

### **1.4.1 Spazzamento stradale e pulizia urbana**

Lo spazzamento delle strade, delle piazze e delle altre aree pubbliche è eseguito direttamente dal Comune, avvalendosi anche dell'impiego di una ditta incaricata.

### **1.4.2 Spurgo pozzetti e caditoie**

Il servizio è svolto tramite ditte specializzate e prevede la pulizia ordinaria di pozzetti e caditoie stradali secondo le necessità che si manifestano.

### **1.4.4 Lavaggio cassonetti stradali**

L'attività di lavaggio dei cassonetti stradali è svolta dalla SNUA Srl con periodicità differenziata a seconda della tipologia di rifiuto conferito, seguendo un numero di scadenze minime individuato dal capitolato d'appalto.

## **2 Produzione complessiva di rifiuti e percentuale di raccolta differenziata**

La percentuale di raccolta differenziata, viene calcolata considerando la frazione secca riciclabile (carta, plastica, alluminio, metallo, vetro), la frazione organica (umido e verde), i materiali ferrosi, gli accumulatori di piombo, il legno, i beni durevoli, gli oli e quant'altro effettivamente avviato a recupero, rapportandolo al totale dei rifiuti conferiti al servizio pubblico.

Di seguito sono riportati i dati quantitativi dei rifiuti conferiti nell'anno 2012 che costituiscono la base di calcolo del costo degli smaltimenti inseriti nel Piano finanziario TARES per l'anno 2013. La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2012 è pari al 53,34%.

<b>RIFIUTI AVVIATI ALLO SMALTIMENTO</b>	
<i>Tipologia di rifiuto</i>	<i>Quantità (T)</i>
Frazione secca non riciclabile	69,460
Rifiuti ingombranti	
Rifiuto da pulizia aree di mercato	
Rifiuto da spazzamento stradale	
Residui da pulizia pozzetti e caditoie stradali	
Pneumatici usati	
<b><i>Totale a smaltimento</i></b>	<b>69,460</b>
<b>RIFIUTI AVVIATI AL RECUPERO</b>	
<i>Tipologia di rifiuto</i>	<i>Quantità (T)</i>
Frazione umida	19,280
Frazione multi materia riciclabile	
Frazione verde	
Pile esauste	0,233
Accumulatori di piombo	
Farmaci scaduti	0,149
Rifiuti etichettati T/F	
Carta e cartone	26,620
Vetro	18,100
Plastica	15,040
Legno	
Rifiuti metallici	
Rifiuti ingombranti	
Rifiuti inerti	
Oli vegetali e animali esausti	0,400
Cartucce di toner per stampanti e fotocopiatrici	
Indumenti usati	0,970
RAEE R1	
RAEE R2	
RAEE R3	
RAEE R4	
RAEE R5	
<b><i>Totale a recupero</i></b>	<b>80,792</b>
<b>TOTALE RIFIUTI</b>	<b>150,252</b>



### **3 Obiettivi dell'Amministrazione comunale e programma degli interventi**

Il Piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Gli obiettivi che l'Amministrazione comunale di Andreis intende perseguire riguardano principalmente:

#### **3.1 L'igiene urbana**

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal Comune secondo necessità e con l'obiettivo di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

#### **3.2 La riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini, per una maggiore differenziazione dei rifiuti ed una minore acquisizione di imballaggi primari e secondari attraverso gli acquisti eco compatibili. Oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, la riduzione di questi rifiuti consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

#### **3.3 La riduzione degli abbandoni incontrollati di rifiuti**

L'obiettivo potrà essere progressivamente raggiunto garantendo un migliore e più economico servizio, accompagnato da una continua attività di informazione sui servizi a disposizione dei cittadini.

#### **3.4 La diminuzione della frazione di rifiuti urbani indifferenziati**

Per ciò che riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, l'obiettivo è di ridurre la quantità di rifiuto secco non riciclabile da avviare a smaltimento. La raccolta porta a porta tramite sacchi gialli, unita ad una costante attività di sensibilizzazione della cittadinanza contribuiscono a consolidare e continuare il miglioramento dei risultati, in termini percentuali di raccolta differenziata.

#### **3.5 La diminuzione del conferimento della frazione umida**

Obiettivo prioritario è di incentivare il compostaggio domestico ipotizzando il riconoscimento di una percentuale di riduzione tariffaria commisurata, complessivamente all'effettiva minore produzione di rifiuto umido conferito al servizio pubblico. Sono comunque consentiti altri sistemi di compostaggio (concimaia, cumulo, ecc.) disciplinati dal regolamento per la gestione dei rifiuti urbani.

#### **3.6 L'economicità nella gestione del servizio**

Gli obiettivi sin qui descritti, unitamente ad una costante razionalizzazione dei sistemi di raccolte stradali, che consenta una diminuzione del numero dei contenitori presenti su suolo pubblico, in rapporto alla progressiva riduzione dei rifiuti conferiti (in particolare umido e multi materiale riciclabile), nonché delle frequenze di svuotamento, sono tutti finalizzati ad assicurare l'obiettivo dell'economicità nella gestione complessiva del servizio.

### **3.7 *L'obiettivo socio-economico***

Il Comune, secondo il proprio programma di intervento socio-assistenziale e la disponibilità finanziaria, potrà accordare alle attività economiche esistenti in loco e ai soggetti che si trovano in condizione di grave disagio economico-sociale una riduzione tariffaria oppure un beneficio economico a parziale copertura dell'onere sostenuto per il pagamento della TARES.

## PIANO FINANZIARIO

### 4.1 Premessa

Sotto il profilo finanziario il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (art.49, comma 8, D.P.R. n.158/1999) come confermato dal comma 23, dell'art.14, D.L.201/2011, ai sensi del quale "Il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, *in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani*, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente".

L'art.2, c.2, D.P.R. 158/99, sancisce il principio della *obbligatoria e integrale* copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 11, dell'art.14, D.L.201/2011, che prevede la copertura integrale dei *costi di investimento e di esercizio*.

Nel Piano economico finanziario vanno dunque inserite tutte le voci di costo indicate dal D.P.R. 158/99, che correlate alla loro natura, si distinguono in:

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso del capitale (CK)
1. Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - Costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - Costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - Altri costi (AC)  2. Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - Costi di trattamento e riciclo (CTR)	1. Costi amministrativi (CARC) 2. Costi generali di gestione (CGG) 3. Costi comuni diversi (CCD)	1. Ammortamenti (Amm) 2. Accantonamenti (Acc) 3. Remunerazione del capitale investito (R)

### 4.2 Analisi delle voci di costo

#### 4.2.1 - Costi operativi di gestione - CG

I costi operativi di gestione, così come individuati dall'ALLEGATO 1) sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani:

- a. la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche,

Le entrate derivanti dal riutilizzo o dal reimpiego dei rifiuti sono portate in detrazione dai costi di trattamento e riciclo(CTR).

#### **4.2.2 – Costi comuni - CC**

Comprendono:

- a. I costi amministrativi relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso; vi rientrano i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi da terzi, i compensi per consulenze legali e simili.
- b. I costi generali di gestione, includono in particolare i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione;
- c. I costi comuni diversi comprendono i costi eventualmente sostenuti per studi e consulenze (non inseribili nei costi operativi o amministrativi), il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili e gli interessi passivi. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali, è sottratto (per un importo pari al contributo a carico del MIUR - dal costo da finanziare con la TARES è inserito tra questi costi.

#### **4.2.3 – Costi d'uso del capitale - CK**

Sono inclusi:

- a. Gli ammortamenti – Amm – sono determinati in base alle norme fiscali;
- b. Gli accantonamenti – Acc – sono destinati alla copertura di perdite o debiti e determinati in base alle norme fiscali;
- c. La remunerazione del capitale investito – R – è pari al prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di stato, aumentato di due punti percentuali e capitale netto investito dell'anno precedente incrementati dei nuovi investimenti.

#### **4.2.4 Riduzioni e agevolazioni**

Le riduzioni e agevolazioni comportano in generale un minore introito da tariffa. Diversa è però la loro incidenza sul PEF.

Tra le *riduzioni* in senso stretto rientrano tutte quelle previste dai commi 15,16 e 17 dell'art.14 D.L. 201/2011. Vi rientrano quindi le riduzioni previste dal regolamento del tributo (nella misura massima del 30%) nel caso di:

- a. Abitazioni con unico occupante,
- b. Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo,
- c. Locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente,
- d. Abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano dimora abituale (per più di sei mesi l'anno, all'estero),
- e. Fabbricati rurali ad uso abitativo,

Per assicurare l'integrale copertura dei costi il minor gettito derivante da queste riduzioni è inserito tra i costi del PEF.

Le *agevolazioni* deliberate dal Consiglio ai sensi del comma 19 – art.14 – D.L.201/2011, al contrario, devono essere iscritte a bilancio comunale come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo – Pertanto non sono incluse nel PEF.

## 5 Costi fissi e variabili

Ai fini della determinazione della tariffa i costi previsti dal PEF sono ripartiti in:

- a. *Costi fissi* o relativi alle componenti essenziali del servizio
- b. *Costi variabili*, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti

<b>Costi fissi</b>	<b>Costi variabili</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. costi di spazzamento e lavaggio strade ed aree pubbliche (CSL)</li> <li>2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)</li> <li>3. costi generali di gestione (CGG)</li> <li>4. costi diversi (CCD)</li> <li>5. altri costi (AC)</li> <li>6. costi d'uso del capitale (CK)</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)</li> <li>2. costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)</li> <li>3. costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)</li> <li>4. costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate da recupero di materiali ed energia (CTR)</li> </ol>

La **parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio;

La **parte variabile** della tariffa è correlata all'effettiva produzione di rifiuti.